

AumentAzioni

VI Festival Internazionale Musica Elettronica
del Conservatorio "G. Martucci" di Salerno

Concerto di musica elettronica

in collaborazione con il Master in Sonic Arts
dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata

| | |
|-------------------------------|--|
| Giovanni Costantini | <i>Frantumi (2008)</i> |
| Gustavo Adolfo Delgado | <i>Tecnomorfosi. Prefazione I. (2016)</i> |
| Roberto Begini | <i>Kymbalon 2 (2016)</i> |
| Giorgio Carofiglio | <i>La vision di Burrel (2016)</i> |
| Federico Scalas | <i>Frammenti di un discorso rumoroso (2012)</i> |
| Riccardo Santoboni | <i>Waves (2016)</i> |
| Giorgio Nottoli | <i>Seguendo un filo di luce (2002)</i> |

Mercoledì 5 ottobre 2016, ore 19:00
Conservatorio "G. Martucci" di Salerno
Aula Concerti
(Ingresso libero)

Note sulle composizioni

Frantumi (2008) – Giovanni Costantini

La forma del brano è basata su processi di aggregazione e disgregazione di frammenti sonori che, variamente assemblati, danno luogo ai suoni della composizione. Tali frammenti sonori derivano dalla frantumazione di registrazioni effettuate da strumenti reali, in particolare clarinetto basso e percussioni. Durante il processo di ricostruzione, i frammenti sono sottoposti ad elaborazione elettronica e ricomposti in ordine casuale a formare masse sonore, fasce, impulsi e pattern ritmici. Così, in un continuo addensarsi e rarefarsi di eventi sonori, riconosciamo spesso un colore di timbri noti, come di suoni già ascoltati, anche se non sempre esattamente identificabili. Ne viene fuori un mondo sonoro in continua evoluzione, fantastico ma non del tutto nuovo: quasi un sogno nel quale rivivono, trasformate, esperienze sonore della nostra vita.

Tecnomorfosi. Prefazione I. (2016) – Gustavo Adolfo Delgado

La composizione propone una dialettica eclettica tra numerosi oggetti sonori ottenuti da soli cinque suoni campionati in un albergo.

Kymbalon 2 (2016) – Roberto Begini

Kymbalon 2 fa parte di uno studio sulle sonorità prodotte da corpi metallici. È un brano composto a partire da un unico oggetto, un ride cymbal, da cui sono stati ricavati ed elaborati diversi elementi sonori. Formalmente composto come una texture dinamica, secondo uno specifico algoritmo di stratificazione e accumulazione, si arricchisce nella seconda parte di sonorità più concrete e materiche che chiudono il brano in contrasto con la precedente dilatazione temporale.

La visione di Burrel (2016) – Giorgio Carofiglio

La visione di Burrel, composto nel 2016, è il frutto del trattamento di un unico campione concreto del chitarrista Jazz Kenny Burrell. L'idea nasce dalla passione e dalla conoscenza dell'autore della musica jazz, e quindi della rielaborazione di una sonorità a lui familiare. La realizzazione ha avuto inizio con la ripartizione in frequenza e la modifica della struttura armonica del campione che è stata ricomposta per adattarsi al meglio alle elaborazioni. Successivamente sono state applicate tecniche di Time Stretch e Pitch Shift per la creazione della "Texture". Infine sono stati aggiunti dei "giochi" di Pan stereofonici per un ulteriore dinamismo.

Frammenti di un discorso rumoroso #2 (2012, rev. 2016) – Federico Scalas

Il titolo, parodia del lavoro letterario di Roland Barthes, descrive lo spirito con il quale mi sono avvicinato alla realizzazione di questa composizione, cioè la piena libertà nell'uso di determinati linguaggi o di tecniche di sintesi e l'uso, anche se trasfigurati, di suoni e rumori di origine concreta.

Waves (2016) – Riccardo Santoboni

Il lavoro nasce da una delle possibili interpretazioni percettive di un'onda di pressione sonora ad alta energia; l'impulso iniziale viene dilatato e ne emergono di volta in volta le diverse componenti sonore: bordoni gravi, fasce metalliche, battimenti, glissandi minimi, ma soprattutto la presenza ciclica di intensificazioni del suono, insite nell'incipit del brano, che ricorda il moto ondoso; da qui il titolo. I suoni di sintesi utilizzati forniscono il sostegno, il prolungamento ed evidenziano le caratteristiche dell'iniziale suono concreto, durante l'evoluzione del brano. Il brano è dedicato a Orlando Legname.

Seguendo un filo di luce (2002) – Giorgio Nottoli

"Seguendo un filo di luce" è stato composto per la manifestazione "Per Carlo Giuliani contro la guerra" tenutasi a Milano il 6 aprile 2002 presso la Camera del Lavoro cui hanno partecipato con opere originali 35 compositori italiani.

"La Rivoluzione vuole una sola guerra, quella dentro gli spiriti che abbandonano al passato le vecchie, sanguinanti strade della terra". (Pier Paolo Pasolini)

La forma di questo breve lavoro è il continuum: quattro voci caratterizzate da uno spettro variabile e complesso che occupa il registro medio-grave, "armonizzano" inseguendole altre quattro linee che tessono una filigrana luminosa nel registro sovracuto.

Ciascuna delle quattro voci nel registro medio-grave è formata da 256 oscillatori la cui forma d'onda è composta da una mistura contenente da uno a trentadue armonici di ampiezza decrescente. La frequenza degli oscillatori è disposta in un ambito dato per mezzo di un algoritmo stocastico: si ottengono così diverse tipologie timbriche: da

un rumore a banda larga o stretta sino a chiare altezze con effetto di coro o di battimenti a diversa velocità. Ciascuna delle quattro voci nel registro sovracuto è formata da 16 oscillatori sinusoidali che glissano in uno stretto ambito frequenziale creando battimenti continuamente varianti. Il pezzo è stato realizzato in tempo reale utilizzando algoritmi appositamente progettati dall'autore.

I compositori

Giovanni Costantini

Ha studiato pianoforte con Vittoria De Donno e musica elettronica con Giorgio Nottoli. Ha inoltre conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica e il Dottorato di Ricerca con una tesi sulla progettazione di sistemi di sintesi, elaborazione e spazializzazione del suono.

Dal 1995 svolge attività di ricerca scientifica sul suono presso l'Università di Roma Tor Vergata, dove è docente di corsi di *Sintesi ed elaborazione del suono* per la Facoltà di Ingegneria e di *Musica Elettronica* per la Facoltà di Lettere e cura annualmente, dal 1996, l'organizzazione di seminari e concerti sulla musica contemporanea, con particolare riferimento alla musica elettroacustica.

Presso la stessa Università, è direttore del Master in SONIC ARTS (Tecnologie e arti del suono), nel quale è docente di "Tecnologie per la sintesi e l'elaborazione del suono"; e inoltre fondatore e responsabile del LARS (Laboratorio di Ricerca sul Suono).

Ha tenuto corsi di *Informatica musicale, Acustica e psicoacustica e Elettroacustica* presso i Conservatori di Musica "S. Cecilia" di Roma e "T. Schipa" di Lecce.

È compositore di musica elettroacustica. Sue composizioni sono state eseguite in vari festival e rassegne in Italia e all'estero e pubblicate su CD audio da Twilight Music (Roma) e IAEF (New York).

Gustavo Adolfo Delgado

Ottiene la "Laurea in Musica Elettronica" presso l'Università Nazionale di Quilmes (Argentina) sotto la guida di Pablo Di Liscia e Carmelo Saitta e il "Diploma di Secondo Livello specialistico in Musica Elettronica" presso il Conservatorio di Musica "S. Cecilia" di Roma con il massimo dei voti cum laude sotto la guida di Giorgio Nottoli.

È compositore di musica acusmatica e musica con live electronics. La sua produzione artistica si interessa allo sviluppo di argomenti quali l'orchestrazione, il transfer elettroacustico e il morphing spettrale in concomitanza alla sintesi del suono, attraverso la creazione di microstrutture sonore a incastro dinamicamente articolate su molteplici spazi virtuali.

È docente di "Composizione di Musica Elettronica" presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria e docente di "Informatica Musicale" presso il Conservatorio "O. Respighi" di Latina. È inoltre collaboratore alla docenza presso il Master in Sonic Arts dell'Università di Roma "Tor Vergata".

Roberto Begini

Roberto Begini è un sound artist e compositore di musica elettroacustica. La sua ricerca è orientata verso la composizione a partire da sorgenti sonore non strumentali, con particolare interesse per la generazione di texture e bordoni sonori. Ha all'attivo pubblicazioni per Oak Editions, Manyfeetunder/Concrete e Stochastic Resonance. Da diversi anni lavora come compositore e sound designer di musiche per film in collaborazione con artisti e produzioni internazionali (London Film School, Goldsmiths University, Royal Central School of Speech and Drama, Royal College of Music). Nel 2016 frequenta il Master in Sonic Arts presso l'Università di Roma "Tor Vergata".

Giorgio Carofiglio

Nasce nel 1986 a Polignano a Mare, in provincia di Bari. Inizia con il padre gli studi di musica classica che proseguirà fino al 2011, anno del diploma in chitarra classica al conservatorio di Monopoli. Sviluppa nel corso della vita differenti interessi per la sfera musicale americana e nord europea realizzando il suo primo disco "Idrofoby" firmato Chappaqua in collaborazione con il filosofo e musicista Giuseppe Modugno. Nel 2016 frequenta il master Sonic Arts presso l'Università di Roma "Tor Vergata" e, al suo interno, il corso di composizione elettroacustica di Giorgio Nottoli che gli consente di sviluppare e approfondire la composizione acusmatica.

Federico Scalas

Studia contrabbasso e Musica Elettronica presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma, diplomandosi sotto la guida di Giorgio Nottoli. Sue composizioni sono state eseguite in diversi concerti e in festival tra cui: "EMUFest", "Monaco Electroacoustique", "SOMA", "Scatole Sonore", Sala Uno Teatro, Accademia di San Luca, MAXXI. È docente di Elettroacustica presso il Conservatorio di Roma "S. Cecilia" e di "Tecnologie e tecniche per il live electronics" presso il Master in Sonic Arts dell'Università di Roma "Tor Vergata".

Riccardo Santoboni

È diplomato in Composizione, Musica Elettronica, Direzione d'orchestra, Strumentazione per banda, Musica corale e direzione di coro. Si è perfezionato in Composizione presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e si è Laureato in Scienze dei Media e della Comunicazione presso l'Università di Roma "Tor Vergata".

Si occupa di Human-Computer Interaction mirata alla composizione assistita dal calcolatore. E' titolare della cattedra Composizione presso il Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari, docente di Acustica e psicoacustica musicale presso il Master in Sonic Arts dell'Università di Roma "Tor Vergata" e docente di Informatica Musicale presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma. È stato vincitore di concorsi internazionali di Composizione e di Musica Elettronica (XX concorso internazionale L. Russolo -1° premio, Federazione CEMAT - 40 anni nel 2000, ...).

È autore di pubblicazioni didattiche, tra le quali Istituzioni di Fisica Acustica e Psicoacustica.

Sue composizioni sono state eseguite in Europa e negli Stati Uniti e pubblicate da Cb Music (NY), Capstone Records (NY), Twilight Music (Roma).

Giorgio Nottoli

Compositore, nato a Cesena, Italia nel 1945, è stato docente di Musica Elettronica al Conservatorio di Roma "S. Cecilia" sino al 2013. Attualmente è docente di Composizione elettroacustica presso il Master in Sonic Arts dell'Università di Roma "Tor Vergata".

La maggior parte delle sue opere utilizza mezzi elettronici sia per la sintesi che per l'elaborazione del suono. Il centro della sua ricerca di musicista riguarda il timbro concepito quale parametro principale e "unità costruttiva" delle sue opere attraverso la composizione della microstruttura del suono. Nei suoi lavori per strumenti ed elettronica Giorgio Nottoli punta ad estendere la sonorità degli strumenti acustici mediante complesse elaborazioni del suono. Ha progettato vari sistemi elettronici per la musica utilizzando sia tecnologie analogiche che digitali in collaborazione con varie università e centri di ricerca. Nel 2008 ha fondato EMUFest (Festival internazionale di musica elettroacustica del Conservatorio "S. Cecilia") di cui ha coordinato le prime sei edizioni.